



REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA – DISTRETTO SCOLASTICO N. 1

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE

“DON MICHELE ARENA”



ESAMI DI STATO 2014

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE V – SEZ. T.I.E.N.

TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRONICHE

(Articolo 5 comma 2 del D.P.R. 323/98)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

prof.ssa Gabriella Bruccoleri

<i>Redatto il</i>	<i>Approvato Collegio dei docenti</i>	<i>Affisso all'Albo</i>
<i>5 -12 MAGGIO 2014</i>	<i>14-05-2014</i>	<i>14-05-2014</i>

Docente coordinatore di classe prof. _Calogero Maniscalco

Composizione del Consiglio di Classe:

<i>Docente</i>	<i>Disciplina</i>	<i>Firma del docente</i>
<i>Vaccaro Leonardo</i>	<i>Sistemi, automazione ed organizzazione della produzione</i>	
<i>Corbo Giuseppina</i>	<i>Religione</i>	
<i>Maniscalco Calogero</i>	<i>Inglese</i>	
<i>Indelicato Bartolo</i>	<i>Telecomunicazioni</i>	
<i>Marchica Angela</i>	<i>Matematica</i>	
<i>La Tona Maria</i>	<i>Italiano- Storia</i>	
<i>Veneziano Paolo</i>	<i>Educaz. Fisica</i>	
<i>Marchetta Giuseppe</i>	<i>I.T.P. Sistemi</i>	
<i>Marchetta Giuseppe</i>	<i>I.T.P. Telecomunicazioni</i>	
<i>Santangelo Eleonora</i>	<i>Doc. Sostegno</i>	

Il Consiglio di classe è stato stabile per tutto l'anno scolastico, tranne la prof.ssa La Tona che da Ottobre a Marzo è stata sostituita dalla prof.ssa Cucchiara Giuseppina. Il presente documento è condiviso e approvato da tutti i docenti del C.d.C.

Timbro tondo

Il Dirigente scolastico
Gabriella Bruccoleri

PREMESSA

Il documento del Consiglio di classe da prodursi entro il 15 maggio per l'affissione all'albo e la consegna a ciascun candidato - studenti interni della classe ed esterni abbinati alla classe (DPR 323/98, combinato disposto art.5, c.7 e art. 9, c.3) – e “che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi di percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti” (idem art.5, c.2), diventa per la commissione d'esame orientamento e vincolo nel momento in cui si deve definire “struttura” e “testo” della terza prova scritta (idem art.5, c.3) e criteri per la conduzione del colloquio (idem art. 4, c.5; art.5, c.7).

Tale documento assume una funzione nuova rispetto alla tradizionale relazione di presentazione della classe con programmi svolti, e di conseguenza va costruito con la preoccupazione di selezionare informazioni mirate che offrano elementi indispensabili di lavoro della Commissione.

La prima parte del presente documento è riservata alla descrizione delle finalità istituzionali e caratteristiche dell'indirizzo, discipline e relativo quadro orario del piano di studio, spazi e strumenti disponibili, tipologia del territorio e dell'utenza.

La parte seconda è riservata al Consiglio di classe in quanto espressioni di scelte collegiali.

La terza parte è riservata e curata dal singolo docente perché strettamente legato all'insegnamento disciplinare.

Infine la quarta parte è riservata al percorso formativo della terza area.

INDICE GENERALE

SEZIONE I

I.1- NOTIZIE GENERALI	4
I.2 -BACINO DI UTENZA	5
I.3 – CARATTERISTICA DELL’UTENZA	5

SEZIONE II

II.1 - FINALITÀ DEL CORSO	7
II.2 - QUADRO ORARIO	8
II.3 - PROFILO PROFESSIONALE	8
II.4 - COMPOSIZIONE DELLA CLASSE	10
II.5 - PROFILO DELLA CLASSE	10
II.6 - PERCORSO FORMATIVO	13
II.7 – OBIETTIVI FORMATIVI	14
II.8 – METODOLOGIE E STRUMENTI DI LAVORO	15
II.9 – OBIETTIVI RAGGIUNTI AL TERMINE DEL PERCORSO	15
II.10 – MODALITA’ DI RECUPERO	16
II.11 - VALUTAZIONE E VERIFICA	17
II.12 – ELENCO DEI LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE	18
II.13 – ATTIVITA’INTEGRATIVE/EXTRACURRICOLARI	18
II.14 - VALUTAZIONE E VERIFICA DEL PROFITTO	18
II.15 – GRIGLIA DI CORRISPONDENZA DEI VOTI	20
II.16 - VALUTAZIONE E VERIFICA DEL COMPORTAMENTO	22
II.17 - CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI	25

SEZIONE III

III.1 – PREPARAZIONE ALL’ESAME DI STATO	27
---	----

SEZIONE IV

IV. 1 TERZA AREA PROFESSIONALIZZANTE	28
--------------------------------------	----

ALLEGATI

1 - CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI	
2 - TIPOLOGIA III ^ PROVA PLURIDISCIPLINARE	
3 – PROGETTO TERZA AREA PROFESSIONALIZZANTE	

SEZIONE I

(riservata all'Istituto)

I.1-NOTIZIE GENERALI

Il nostro istituto, fondato a Sciacca nell'anno 1962, ha avuto inizialmente la denominazione di "I.P.S.I.A.M" (Istituto Professionale di Stato per l'Industria e le Attività Marinare).

Fin dalla sua fondazione l'Istituto è stato costantemente attento alle esigenze del territorio, nel cui contesto si è trovato ad operare, ponendosi quale obiettivo quello di garantire ai propri alunni una formazione culturale e professionale altamente qualificata in sintonia con l'evoluzione tecnologica e con le esigenze del mercato del lavoro.

Con la denominazione attuale di "I.P.S.I.A" (Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato), l'Istituto da quest'anno è stato accorpato con l'I.T.C. "Don Michele Arena" diventando I.I.S. "Don M. Arena".

Attualmente l'Istituto è sempre più impegnato in una fase di costante aggiornamento e trasformazione finalizzata a poter fornire ai propri alunni una formazione professionale moderna e qualificata, orientata sempre verso i settori che offrono maggiori prospettive di lavoro nel nostro territorio, non trascurando le esigenze e le opportunità conseguenti alle nuove realtà prospettate per l'Unione Europea.

A tale scopo l'Istituto è impegnato non solo ad offrire una nuova formazione professionale tecnica, ma anche fornire anche una solida preparazione culturale di base.

Nei corsi di studio attivi presso il nostro Istituto, in linea con le direttive dei più moderni programmi ministeriali, accanto alle discipline puramente tecniche e professionali trovano ampio spazio anche discipline quali lo studio della cultura italiana, delle lingue straniere, del diritto, della scienza della terra, ecc.

Quanto sopra, unitamente al sempre più frequente e sistematico ricorso ai mezzi informatici quali ausili per lo svolgimento e l'approfondimento dei programmi di studio nonché il ricorso a frequenti rapporti di collegamento tra scuola e mondo del lavoro, fa sì che la formazione generale maturata nei nostri alunni, risulti certamente altamente qualificata e tale da consentire di

poter affrontare, con sicurezza e competenza, qualsiasi esigenza e difficoltà che venisse a manifestarsi sia al momento del primo inserimento nel mondo del lavoro, sia al momento delle successive ed inevitabili fasi di riqualificazione e riconversione professionale conseguenti alle mutate esigenze del mondo di lavoro sempre in continuo e veloce evolversi.

I.2-BACINO DI UTENZA

L'I.P.S.I.A. opera un territorio il cui bacino di utenza è caratterizzato da una elevata condizione di pendolarismo (circa il 45% dei nostri alunni provengono dai paesi limitrofi: Bisacquino, Burgio, Calamonaci, Caltabellotta, Cattolica Eraclea, Chiusa Sclafani, Contessa Entellina, Menfi, Montallegro, Montevago, Poggioreale, Ribera, S. Margherita Belice, Salaparuta, Sambuca di Sicilia, Villafranca.

Tale condizione rende difficoltosi i rientri pomeridiani ed esclude, di fatto, una parte degli alunni dalla possibilità di seguire attività complementari e integrative attuate dalla Scuola nelle ore pomeridiane; ciò indirizza la Scuola a privilegiare soprattutto i progetti curricolari, per favorire la più ampia partecipazione degli alunni.

L'Istituto opera in una zona caratterizzata prevalentemente da un'economia agricola e marinara, ma è presente anche una forte componente impiegatizia e di piccoli imprenditori soprattutto del settore artigianale ed edilizio. Nell'ultimo decennio si sono costituite alcune strutture di un nucleo industriale, con imprese attive nel settore ittico-conserviero e della ceramica.

Le caratteristiche tecnologiche di queste imprese richiedono alla scuola modelli di formazione adeguati alla nuova tecnologia e alle nuove logiche di produzione.

I.3-CARATTERISTICHE DELL'UTENZA

L'ambiente socio-culturale di provenienza dei nostri alunni è abbastanza omogeneo.

Di norma la provenienza familiare è standardizzata su livelli economici medio - bassi: la gran parte degli alunni appartiene a famiglie di operai spesso occupati in modo saltuario; altri operano nel settore dell'artigianato o dell'agricoltura. Bassa la percentuale delle famiglie occupate nel terziario.

Non c'è particolare presenza di alunni stranieri e, per i pochi casi, va detto che si tratta di alunni abbastanza scolarizzati e con sufficienti conoscenze linguistiche.

Non è difficile, dunque, individuare i fondamentali bisogni formativi che sono strettamente connessi alle esigenze di un ambiente socio-familiare poco attento e scarsamente collaborativo con la scuola. Le famiglie non sempre si pongono in termini propositivi e delegano la scuola per la formazione dei loro figli.

Il ruolo della nostra scuola appare chiaro: gli arricchimenti culturali perseguibili mediante la nostra proposta formativa sono considerati dalle famiglie come occasione di riscatto sociale; la scuola è percepita come luogo di aggregazione e socializzazione, nonché come struttura in grado di far loro acquisire competenze specifiche effettivamente spendibili. La nostra scuola deve assumere, dunque, anche la funzione di produttrice di competenze durature nel tempo, di momento unificante e vivificante della comunità, aprendosi al territorio in modo da divenirne motore di crescita, veicolo di progresso e modello di comportamento.

SEZIONE II

FINALITA' DEL CORSO

II.1 La finalità del corso è quella di preparare gli allievi alle seguenti competenze:

- intervenire nella progettazione, realizzazione e conduzione di semplici impianti industriali e di telecomunicazioni;
- sapere scegliere ed utilizzare dispositivi elettronici programmabili; sapere descrivere e documentare il lavoro svolto;
- sapere consultare i manuali tecnici d'uso, la documentazione tecnica ed i software applicativi;
- sapere affrontare e risolvere problemi tecnici e gestionali dei sistemi industriali e di telecomunicazioni.

Queste finalità sono integrate con quelle fissate per la terza area professionalizzante, che attraverso l'approfondimento di particolari temi eseguiti anche in ambiente lavorativo, realizza anche i primi contatti reali con il mondo del lavoro, ed ha come obiettivo l'inserimento di figure professionali nell'ambito della telematica, come previsto dal progetto di **“Tecnico installatore e manutentore di impianti ed apparati elettronici”**

II.2-QUADRO ORARIO

TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRONICHE					
	Classe IV	Classe V	Scritto	Orale	Pratico
Area comune					
Italiano	4	4	X	x	
Storia	2	2		x	
Lingua straniera	3	3	X	x	
Matematica	3	3	X	x	
Educazione fisica	2	2			x
Religione (per coloro che se ne avvalgono)	1	1		x	
Area d'indirizzo*					
Sistemi, automazione e organizzazione della produzione	6(3)*	6(3)*	X	x	x
Elettronica, telecomunicazioni e applicazioni	9(3)*	9(3)*	X	x	x

Area di professionalizzazione ():** 160 ore annue.

(Tra parentesi sono indicate le ore di compresenza con l'I.T.P.)

*Dal 2° anno le classi si canalizzano nell'indirizzo elettrico o elettronico, adottando programmi differenti e classi di concorso specifiche per tecnica professionale, esercitazioni pratiche. Contenuti e metodi formano oggetto di autonoma periodica programmazione a conseguimento degli obiettivi individuati.

**Per gli interventi formativi della terza area si utilizzano consulenti esterni alla scuola, esperienze di scuola-lavoro, ovvero in subordine ai docenti di ruolo particolarmente esperti, fermo restando che tali ore non concorrono alla costituzione di orario-cattedra.

II.3-PROFILO PROFESSIONALE

Il **Tecnico delle Industrie Elettroniche** può svolgere un ruolo attivo e responsabile nella realizzazione di semplici progetti, esecuzione dei compiti, coordinamento di personale, organizzazione di risorse e gestione di unità produttive nei campi dell'Elettronica Industriale e delle Telecomunicazioni

Conoscenze

- le caratteristiche funzionali e di impiego dei dispositivi elettronici analogici e digitali per il comando, il controllo, la regolazione, le telecomunicazioni e la trasmissione di dati;

- le tecniche di interfacciamento e di elaborazione dei segnali;
- le tecniche di trasmissione di segnali logici ed analogici
- scegliere, installare e usare dispositivi di ricezione e di trasmissione, nonché i relativi strumenti di misura e collaudo;
- gli aspetti fondamentali della prevenzione, della sicurezza e dell'igiene del lavoro, con riferimento alla normativa e alle leggi vigenti.

Competenze

- sa intervenire nella progettazione, realizzazione, collaudo, conduzione e manutenzione di sistemi di controllo e sicurezza di semplici impianti industriali e di telecomunicazione e di trasmissione dati
- Sa scegliere ed utilizzare dispositivi elettrici, elettronici, programmabili offerti dal mercato, reperire e impiegare le risorse; stabilire i collegamenti e le collaborazioni per attivare, realizzare e gestire impianti industriali, di telecomunicazione e di trasmissione dati.
- sa utilizzare la documentazione tecnica relativa, i manuali d'uso, i fogli di specifiche e i software applicativi nel campo elettronico;
- sa individuare gli aspetti fondamentali della prevenzione, della sicurezza e dell'igiene del lavoro;
- Sa affrontare in un'ottica sistemica problemi tecnici, economici, gestionali e di impatto ambientale.

Capacità

- è in grado di operare in situazione di lavoro autonomo, organizzato e di gruppo e di coordinare il lavoro degli operatori alle macchine e agli impianti; è in grado di relazionarsi con il cliente, il fornitore, il datore di lavoro, le istituzioni;
- è in grado di applicare e far applicare le nozioni tecniche specifiche, le norme di sicurezza in vigore e amministrative per realizzare opere a "a regola d'arte";
- è in grado di applicare le norme amministrative riguardanti la gestione del personale, l'aggiudicazione degli appalti, la contabilità ed il collaudo delle opere e di documentare il suo lavoro nei suoi aspetti tecnici amministrativi, organizzativi e consultare manuali e testi tecnici in lingua straniera

II.4 - COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

Cognome	Nome	Provenienza
BENTIVEGNA	MARIO	IV T.I.E.N.
DANNA	CALOGERO	IV T.I.E.N.
INDELICATO	FRANCESCO	IV T.I.E.N.
LO VOI	SALVATORE	IV T.I.E.N.
SCADUTO	ANTHONY	IV T.I.E.N.
SANCETTA	GIUSEPPE	IV T.I.E.N.
SERIO	ALESSANDRO	IV T.I.E.N.
VOLPE	SALVATORE	IV T.I.E.N.

II. 5 - Profilo della classe

Per meglio comprendere la programmazione attuata, gli obiettivi e le strategie didattiche è necessaria una breve descrizione della fisionomia della classe e dei livelli di partenza degli alunni.

L'attuale classe quinta sez. A conclude il ciclo di esperienze scolastiche iniziate nell'anno scolastico 2008/2009. Essa è costituita da 6 alunni di normali capacità intellettive e comportamentali e da un alunno diversamente abile che segue una programmazione differenziata

L'ambiente socio culturale di provenienza è caratterizzato da un lato da condizioni familiari di medio benessere economico, dall'altro da una situazione ambientale non sempre attrezzata a fornire stimoli culturali ai ragazzi.

Gli alunni, come detto, provengono tutti dalla stessa classe IV dell'anno scolastico 2012/13.

Un quadro generale del precedente anno scolastico, con riferimento ai soli allievi ammessi alla quinta classe, è dato dalla seguente tabella:

	<i>PROMOSSI CON</i>			
<i>Media voti M= 6</i>	<i>Media voti Da 6.01 a 7.00</i>	<i>Media voti Da 7.01 a 8.00</i>	<i>Con debito formativo</i>	
<i>0</i>	<i>4</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	

Durante l'anno scolastico, si è registrata la presenza di alcune carenze formative da parte degli allievi, che ha reso necessario alcune fasi di richiamo di argomenti svolti in precedenza e un ritmo di lavoro più rallentato, soprattutto in alcune discipline. La classe ha partecipato al dialogo educativo, anche se non sempre e non per tutti gli allievi, in modo continuo. L'attenzione durante le lezioni è stata costante da parte di quasi tutti gli allievi, anche se non sempre si è tradotta in studio costante e sistematico.

Alcuni alunni hanno collaborato con impegno e serietà ed hanno seguito con particolare attenzione le materie di indirizzo; altri, invece hanno avuto bisogno di essere stimolati a partecipare per comprendere e portare a termine i lavori assegnati. Sul piano del comportamento la classe ha raggiunto un buon grado di socializzazione, sviluppando sia buone relazioni interpersonali all'interno del gruppo classe, nei rapporti con i docenti e nei confronti dell'istituzione scolastica nel suo complesso.

Sul piano didattico nella classe tre alunni si sono impegnati con più costanza, hanno dimostrato di aver compreso i concetti dei vari ambiti disciplinari e hanno manifestato una discreta capacità di rielaborazione personale; un altro gruppo di due alunni è pervenuto ad un livello di conoscenza sufficiente pur non sempre supportato da costanza nell'applicazione allo studio l'altro alunno è pervenuto ad una conoscenza sempre sufficiente, in quanto ha cercato di essere diligente, anche se ha manifestato una certa insicurezza nella capacità linguistico-espressiva e nella conoscenza e rielaborazione personale dei contenuti in alcune discipline. Un alunno infine, non ha quasi mai frequentato. La programmazione didattico-disciplinare è stata adeguata gradatamente alla situazione che la classe presentava; infatti lo svolgimento del programma delle singole discipline è stato adattato ai ritmi di apprendimento della classe.

I rapporti con le famiglie sono stati mantenuti attraverso i canali istituzionali degli incontri individuali e dei ricevimenti periodici.

Si riportano di seguito i voti conseguiti al terzo anno nel Diploma di Qualifica ,
il credito scolastico assegnato per il terzo anno, il credito scolastico del 4° anno.

Tabella n° 1

<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	III° anno		IV°anno	V°anno
		<i>Voto Qualifica</i>	<i>Credito Scolastico</i>	<i>Credito Scolastico</i>	<i>Credito Scolastico</i>
<i>BENTIVEGNA</i>	<i>MARIO</i>	64	4	4	
<i>DANNA</i>	<i>CALOGERO</i>	60	3	4	
<i>INDELICATO</i>	<i>FRANCESCO</i>	64	4	4	
<i>LO VOI</i>	<i>SALVATORE</i>	75	5	5	
<i>SANCETTA</i>	<i>GIUSEPPE</i>	79	5	5	
<i>SCADUTO</i>	<i>ANTHONY</i>	74	5	4	
<i>SERIO</i>	<i>ALESSANDRO</i>	64	4	4	
<i>VOLPE</i>	<i>SALVATORE</i>	77	5	6	

Attività di intervento.

Per gli alunni, promossi con debito formativo, tutti gli insegnanti hanno dovuto, nel corso della loro attività scolastica, sollecitare un maggior impegno nello studio, e nel contempo hanno dovuto rallentare i tempi di scansione degli argomenti e procedere con attività di sostegno per chiarimenti, riepilogazioni ed approfondimenti.

Tutto ciò ha sviluppato un maggior interesse negli alunni convogliandoli ad uno studio più sistematico.

Gli alunni con debito formativo nell'anno precedente hanno seguito il corso di recupero di Matematica attivato dalla scuola, Alla prova di verifica sostenuta nel mese di Agosto hanno colmato il debito formativo ed il Consiglio di classe ha provveduto ad aggiornare il credito.

II. 6 PERCORSO FORMATIVO

I primi incontri con la classe sono stati finalizzati ad analizzare con accuratezza ed impegno ogni elemento che mettesse in evidenza non solamente il grado di preparazione, ma anche la personalità degli alunni e le reali capacità latenti e potenziali. L'alunno diversamente abile è stato supportato da un docente di sostegno per 18 ore settimanali seguendo una programmazione curriculare con obiettivi minimi. Per la presentazione del suddetto alunno, del suo percorso formativo e delle modalità previste per le prove di esame, si rinvia alla specifica relazione redatta congiuntamente al presente documento e depositata presso la segreteria dell'istituto.

Si è cercato, inoltre, di evitare ogni forma di scollamento tra programmazione e esigenze del futuro ambito lavorativo, privilegiando spesso i contenuti relativi all'area tecnico-professionale.

Il progetto didattico nella sua totalità si articola su due punti fondamentali:

- 1) svolgimento e apprendimento del programma curriculare;
- 2) frequenza della 3° Area professionalizzante e partecipazione agli Stage.

Fatte queste premesse e non trascurando il fatto che nello svolgimento

dell'attività didattica, nulla deve essere affidato all'improvvisazione, si sono fissati i seguenti obiettivi relativi al profilo professionale e comune alle varie discipline:

- Sapere elaborare un progetto di massima, ponendo in relazione conoscenze e competenze attinenti alle varie discipline.
- Ampliamento delle capacità di elaborare gli argomenti in modo consequenziale e logico
- Padronanza dell'utilizzo del linguaggio specifico delle singole materie.
- Sviluppo delle capacità di utilizzare gli strumenti idonei e conoscenza del loro funzionamento

Si è passati, poi, alla fase del piano di lavoro delle singole discipline, favorendo, laddove era possibile e senza assurde forzature, i collegamenti tra le varie materie.

II.7 OBIETTIVI FORMATIVI:

Cognitivi

- Potenziare e/o recuperare le abilità comunicative: comprensione in ascolto e lettura, produzione in parlato e scrittura.
- Acquisire e /o potenziare le abilità strumentali: lettura tecnica, uso di strumenti specifici, di calcolo, di grafici e tabelle
- Acquisire e/o potenziare le abilità di studio: memorizzare, sottolineare, schematizzare, titolare, costruire mappe concettuali.
- Acquisire i concetti fondamentali della disciplina
- Utilizzare la terminologia e il lessico appropriati
- Saper applicare regole e principi

Comportamentali

- Acquisire e/o potenziare il senso di responsabilità, la motivazione, l'interesse, l'attenzione, l'impegno.
- Acquisire la capacità di instaurare rapporti interpersonali autentici basati sul rispetto, sull'accettazione reciproca e sulla collaborazione.
- Favorire la costruzione dell'autostima attraverso la consapevolezza di saper padroneggiare situazioni di tipo cognitivo e affettivo-relazionale
- Consolidare il metodo di studio in modo proficuo ed efficace

- Contenere le assenze soprattutto in coincidenza di prove orali o scritte per rendere la partecipazione più attiva e costante.

II.8 Metodologie e strumenti di lavoro

Il consiglio di classe, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, ha individuato le seguenti metodologie :

- Organizzazione del percorso disciplinare in moduli e unità didattiche;
- Lezioni frontali
- Lezione lettura del libro di testo con interventi e domande
- Esercitazioni operative
- Schemi e sintesi
- Attività di sostegno scolastico agli allievi in difficoltà nelle diverse discipline.

Mezzi e strumenti

- Libri di testo
- Giornali, riviste specializzate
- Appunti fotocopiati
- Schede di sintesi
- Computer
- Laboratori

II.9- OBIETTIVI RAGGIUNTI AL TERMINE DEL PERCORSO

(in termini di conoscenze, competenze, capacità)

Conoscenze. Alla fine dell'a.s. la classe dimostra di:

- possedere una cultura generale, attraverso l'acquisizione dei principali contenuti delle singole discipline;
- aver acquisito le cognizioni teoriche di base del settore scelto.

Competenze.

- aver sviluppato, nel complesso, un'accettabile competenza comunicativa, utilizzando linguaggi appropriati;
- saper interpretare in modo sistemico strutture e dinamiche del contesto in cui si opera;
- saper effettuare scelte, prendere decisioni, ricercando e assumendo le opportune informazioni;
- aver sviluppato le competenze necessarie per eseguire mansioni coerenti con la propria specializzazione.

II.10- MODALITA' DI RECUPERO

Per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio, o anche a seguito di altre verifiche periodiche (trimestrali/quadrimestrali) previste dal POF della scuola, hanno presentato insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di classe ha predisposto, ai sensi dell'OM 92/07, art.2 c. 6, interventi di recupero delle carenze rilevate considerandole prioritarie in quanto appartenenti alle aree fondamentali del curriculum e connotato dal più elevato numero di valutazioni insufficienti.

Sono state indicate tipologie omogenee di prove per le verifiche.

L'attività di recupero è stata attuata

	<i>Frequenza media</i>	<i>Mai o quasi mai</i>	<i>Sempre o quasi sempre</i>	<i>Materia</i>
<i>Organizzando specifiche attività per gruppi di studenti</i>		X		
<i>Assegnando esercizi a casa agli studenti in difficoltà</i>	X			
<i>Ritornando sugli stessi argomenti per tutta la classe</i>			X	
<i>Corsi I.D.E.I.</i>				

II.11 - VALUTAZIONE E VERIFICA

La valutazione formativa con continuità, durante tutto l'anno, ha fornito le indicazioni necessarie per decidere se approfondire o meno certi temi, se passare o no al successivo argomento o riprendere argomenti non completamente assimilati dagli alunni.

Strumenti per la **verifica formativa**:

Prove strutturate e semistrutturate

Colloqui

Brevi interventi

Compiti individuali

Questionari

Strumenti per la **verifica sommativa** (a fine modulo disciplinare):

Verifica orale

Verifiche scritte

Relazioni

Questionari

Soluzione casi interdisciplinari e progetti.

Fattori che hanno determinato la **valutazione periodica e finale**

Risultati prove di verifica formativa

Risultati delle prove di verifica sommativa

Impegno, partecipazione e comportamento

Puntualità nell'esecuzione dei compiti

Livelli di partenza

Potenzialità dell'allievo e conformità di risultati rispetto alle aspettative

Comportamenti e risultati delle attività in area di integrazione

Comportamenti e risultati in area di professionalizzazione

II.12 – ELENCO LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE

MATERIA	TITOLO	AUTORI	CASA EDITRICE
Elettronica e Telecomunicazioni	Telecomunicazioni Vol.2	Marino F.	Marietti Scuola
Lingua e civiltà Inglese	PLUG IN	Avezzano Comes Gherardelli Rivano Sinapi	Hoepli
Italiano	LM2 Il Novecento	Sambugar M. Salà G.	La Nuova Italia
Storia	Interrogare il passato	E. Zanette	Mondadori
Matematica	Formazione all'analisi.	Dodero –Barboncini- Manfredi	Ghisetti & Corvi Editori
Sistemi Automazione e Organizzazione Della Produzione	Sistemi Automazione e Organizzazione Della Produzione	De Santis Cacciaglia Saggese	Calderini
Religione	Confronti 2	Contadini- Marcucci- Cardinali	Elle Di Ci
Educaz. Fisica	Fairplay Corso Agenda Di Scienze Motorie Sportive	Rampa Salvetti	Juvenilia

II.13 ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI

1. Il quotidiano in classe
2. Spettacolo teatrale "Grease" in lingua inglese a Palermo
3. Progetto alternanza scuola-lavoro
4. Progetto presepi e luminarie
5. Corso di filosofia

II.14 - VALUTAZIONE E VERIFICA DEL PROFITTO

Criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Classe

Il Consiglio di classe, sulla base di informazioni e stimoli provenienti dalla concreta realtà scolastica della classe, in armonia con le linee direttive e progettuali formulate dal Collegio dei Docenti, ha adottato i seguenti criteri di valutazione e verifica:

- a) livelli di partenza (con accertamento di prerequisiti e organizzatori culturali)
- b) progresso *in itinere*
- c) raggiungimento degli obiettivi minimi necessari per il proseguimento degli studi.

Pertanto la valutazione si è articolata nelle seguenti fasi :

- a) **valutazione d'ingresso**, per acquisire gli elementi indispensabili ed elaborare la programmazione didattica all'interno del Consiglio di Classe;
- b) **valutazione formativa o diagnostica**, per accertare l'acquisizione di determinate competenze e abilità, per registrare difficoltà e ritardi durante il processo di apprendimento onde predisporre strategie di recupero e aggiustamenti *in itinere* del percorso didattico. Essa si è rivolta anche all'insegnante al fine di stimare l'efficacia dell'intervento educativo, le dinamiche della comunicazione (pragmatica), il *feed-back*; il suo rapporto con il discente ecc.
- c) **valutazione sommativa o prognostica**, espressa in decimi, durante gli scrutini quadrimestrali e finali per verificare e valutare i risultati raggiunti alla fine di un periodo o di un ciclo, onde avanzare previsioni circa il proseguimento degli studi da parte dell'allievo e l'adeguatezza dell'intervento formativo anche in vista di una programmazione futura.

In particolare si è tenuto conto:

Prova scritta:

- Aderenza alla traccia proposta
- Conoscenza della terminologia e del linguaggio specifico
- Conoscenza dei contenuti
- Congruenza ed idoneità delle soluzioni adottate.

Prova orale

- Conoscenza della terminologia tecnica e del linguaggio specifico
- Linearità nell'esposizione
- Conoscenza dei contenuti specifici
- Conseguenzialità e collegamenti logici
- Capacità di interazione nel colloquio con l'insegnante
- Sicurezza espositiva.

La valutazione sommativa, oltre ad accertare il grado di acquisizione degli obiettivi, ha tenuto conto della frequenza, del rispetto dei tempi convenuti, delle trasformazioni di comportamento avvenute in ordine ai livelli di partenza, ai ritmi di apprendimento, all'impegno, alla conoscenza dei contenuti ed alla continuità nello studio.

II.15- GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA LIVELLI DI CONOSCENZA, ABILITA' E VOTI

Per quanto riguarda la definizione di criteri comuni per la corrispondenza tra voti, livelli di conoscenza e abilità si fa riferimento alla seguente tabella

adottata dal Collegio docenti e fatta propria dal Consiglio di classe, in sede di programmazione.

Voto 1 - 2	Insufficienza gravissima + carenze gravi di prerequisiti o di preparazione remota Lo studente non è in grado di affrontare alcuna prova per le gravissime lacune conoscitive anche remote, per carenze gravi di prerequisiti, per l'assoluta mancanza d'impegno. Lo studente rifiuta le verifiche.
3	Insufficienza gravissima <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Impegno e partecipazione</u>: non rispetta gli impegni, si distrae in classe. 2. <u>Acquisizione di conoscenze</u>: ha conoscenze molto superficiali e commette gravi errori nell'esecuzione di compiti semplici. 3. <u>Elaborazione delle conoscenze</u>: commette gravi errori nell'applicazione delle sue conoscenze e non riesce a condurre analisi con correttezza. 4. <u>Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze</u>: non sa sintetizzare le proprie conoscenze e manca di autonomia 5. <u>Abilità linguistiche ed espressive</u>: commette gravi errori che oscurano il senso del discorso. 6. <u>Coordinamento motorio</u>: ha difficoltà motorie ed usa gli strumenti con difficoltà.
4	Insufficienza grave <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Impegno e partecipazione</u>: quasi mai rispetta gli impegni, si distrae in classe. 2. <u>Acquisizione di conoscenze</u>: ha conoscenze frammentarie e superficiali e commette errori nell'esecuzione di compiti semplici. 3. <u>Elaborazione delle conoscenze</u>: applica le sue conoscenze commettendo errori e non riesce a condurre analisi corrette. 4. <u>Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze</u>: non sa sintetizzare autonomamente le proprie conoscenze 5. <u>Abilità linguistiche ed espressive</u>: commette errori che oscurano il senso del discorso. 6. <u>Coordinamento motorio</u>: ha difficoltà motorie ed usa strumenti con difficoltà.
5	Insufficienza non grave <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Impegno e partecipazione</u>: non rispetta sempre gli impegni, talvolta si distrae in classe. 2. <u>Acquisizione di conoscenze</u>: ha conoscenze superficiali e incontra difficoltà nella comprensione. 3. <u>Elaborazione delle conoscenze</u>: commette errori non gravi ma frequenti, sia nell'applicazione che nell'analisi. 4. <u>Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze</u>: non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze e le sintetizza in modo frammentario. 5. <u>Abilità linguistiche ed espressive</u>: commette errori che tuttavia non oscurano il senso del discorso; usa poco frequentemente il linguaggio appropriato. 6. <u>Coordinamento motorio</u>: non ha problemi di tipo motorio, ma usa strumenti con qualche difficoltà.
6	Sufficiente <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Impegno e partecipazione</u>: normalmente assolve agli impegni e partecipa alle lezioni. 2. <u>Acquisizione di conoscenze</u>: possiede conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione di semplici compiti. 3. <u>Elaborazione delle conoscenze</u>: sa applicare generalmente le sue conoscenze ed è in grado di effettuare semplici analisi. 4. <u>Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze</u>: è impreciso nell'effettuare sintesi, ma ha qualche spunto di autonomia nell'elaborare le conoscenze. 5. <u>Abilità linguistiche ed espressive</u>: possiede una terminologia essenziale, ma corretta; l'esposizione non è sempre ben organizzata. 6. <u>Coordinamento motorio</u>: usa correttamente gli strumenti ed è sufficientemente autonomo nel coordinamento motorio.

7	<p>Buono</p> <ol style="list-style-type: none"> 7. <u>Impegno e partecipazione</u>: risulta impegnato, in possesso di un metodo corretto e partecipa alle lezioni. 8. <u>Acquisizione di conoscenze</u>: possiede conoscenze sufficientemente approfondite, che gli consentono di eseguire i compiti in modo sostanzialmente corretto. 9. <u>Elaborazione delle conoscenze</u>: sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi sufficientemente complete. 10. <u>Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze</u>: elabora in modo autonomo le conoscenze ed effettua sintesi non sempre complete. 11. <u>Abilità linguistiche ed espressive</u>: espone con chiarezza e correttezza terminologica testi normalmente ben organizzati. <p><u>Coordinamento motorio</u>: usa correttamente gli strumenti ed è coordinato nei movimenti.</p>
8	<p>Distinto</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Impegno e partecipazione</u>: risulta costantemente impegnato, in possesso di un metodo proficuo e partecipa attivamente alle lezioni. 2. <u>Acquisizione di conoscenze</u>: possiede conoscenze complete, che gli consentono di eseguire compiti anche complessi in modo corretto. 3. <u>Elaborazione delle conoscenze</u>: sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi complete. 4. <u>Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze</u>: elabora in modo autonomo le conoscenze e sa effettuare sintesi complete. 5. <u>Abilità linguistiche ed espressive</u>: espone con chiarezza e terminologia appropriata testi ben organizzati. 6. <u>Coordinamento motorio</u>: usa correttamente gli strumenti ed è ben coordinato nei movimenti.
9	<p>Ottimo</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Impegno e partecipazione</u>: risulta costantemente impegnato, in possesso di un metodo proficuo e partecipa attivamente alle lezioni. 2. <u>Acquisizione di conoscenze</u>: possiede conoscenze complete ed approfondite, che gli consentono di eseguire compiti complessi in modo corretto. 3. <u>Elaborazione delle conoscenze</u>: sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi approfondite. 4. <u>Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze</u>: elabora in modo autonomo le conoscenze e sa effettuare sintesi approfondite. 5. <u>Abilità linguistiche ed espressive</u>: espone con chiarezza, stile personale e terminologia appropriata testi ben organizzati. 6. <u>Coordinamento motorio</u>: usa correttamente gli strumenti ed è molto coordinato nei movimenti.
10	<p>Lodevole</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Impegno e partecipazione</u>: risulta notevolmente impegnato, in possesso di un metodo proficuo, collabora nell'attività scolastica con proposte personali. 2. <u>Acquisizione di conoscenze</u>: possiede conoscenze complete ed approfondite, che gli consentono di eseguire compiti molto complessi in modo corretto. 3. <u>Elaborazione delle conoscenze</u>: sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi approfondite. 4. <u>Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze</u>: elabora in modo autonomo le conoscenze, effettua sintesi approfondite e opera efficaci ed originali collegamenti, apportando contributi personali. 5. <u>Abilità linguistiche ed espressive</u>: espone con chiarezza, stile personale e terminologia appropriata testi ben organizzati. 6. <u>Coordinamento motorio</u>: usa correttamente gli strumenti ed è molto ben coordinato nei movimenti.

I docenti, al fine di valorizzare gli studenti meritevoli, eviteranno di appiattare i voti positivi sulla sufficienza, utilizzando l'intera scala decimale da 1 a 10.

II.16 - VALUTAZIONE E VERIFICA DEL COMPORTAMENTO

L'attribuzione del voto di condotta si articola su sei valori (5-6-7-8-9- 10) di cui 6 rappresenta l'accettabilità. Esso scaturisce dai seguenti indicatori:

- obiettivi socio-affettivi fissati dal Consiglio di Classe.
- rispetto del regolamento d'istituto:
- partecipazione attiva e con ruolo positivo/propositivo in classe;
- partecipazione ad attività scolastiche organizzate:
- note disciplinari particolarmente rilevanti in relazione a comportamenti lesivi nei confronti di persone o danneggiamenti volontari a cose ed attrezzature scolastiche.

Per quanto attiene all'uso della griglia per l'attribuzione del voto di condotta, il Collegio dei docenti ha approvato la seguente griglia di valutazione:

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10	Profitto	Media dei voti non inferiore a otto
	Frequenza	Frequenza con assiduità le lezioni e rispetta gli orari: <ul style="list-style-type: none">• il numero dei ritardi non supera una volta a quadrimestre;• il numero delle uscite anticipate non supera una volta a quadrimestre;• il numero delle assenze non supera il limite del 10% del monte ore /disciplina
	Partecipazione al dialogo educativo	Segue in modo attento, costruttivo e propositivo la vita scolastico, dimostrando interesse per le attività proposte dai docenti; partecipa in modo costante e diligente alle attività esterne alla scuola (manifestazioni, convegni, stages, ecc) e alle attività integrative.
	Rispetto del regolamento d'istituto e delle disposizioni	Rispetta il regolamento; non ha a suo carico provvedimenti disciplinari; rispetta le figure istituzionali ed il personale non docente; rispetta e si comporta correttamente verso i compagni; rispetta sempre le disposizioni organizzative; rispetta l'orario per l'uso del distributore automatico di bibite e merende; rispetta l'orario di accesso agli uffici amministrativi.
	Comportamento	Atteggiamento sempre corretto e responsabile nei confronti di tutti i soggetti della scuola, si comporta in ogni momento della vita scolastica, in modo adeguato alle circostanze, ai luoghi, alle persone.
	Rispetto dell'ambiente e delle strutture scolastiche	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture scolastiche; utilizza in modo appropriato gli spazi comuni; non fuma all'interno della scuola.
	Visite guidate e viaggi di istruzione	Comportamento corretto e responsabile durante le visite e viaggi di istruzione; rispetta le consegne e gli orari

9	Profitto	Media dei voti non inferiore a sette
	Frequenza	Frequenza con assiduità le lezioni e rispetta gli orari: <ul style="list-style-type: none"> • il numero dei ritardi non supera le due volte a quadrimestre; • il numero delle uscite anticipate non supera le due volte a quadrimestre; • il numero delle assenze non supera il limite del 15% del monte ore/disciplina
	Partecipazione al dialogo educativo	Segue in modo attento, costruttivo e propositivo la vita scolastico, dimostrando interesse per le attività proposte dai docenti; partecipa in modo costante e diligente alle attività esterne alla scuola (manifestazioni, convegni, stages, ecc) e alle attività integrative.
	Rispetto del regolamento d'istituto e delle disposizioni	Rispetta il regolamento; non ha a suo carico provvedimenti disciplinari; rispetta le figure istituzionali ed il personale non docente; rispetta e si comporta correttamente verso i compagni; rispetta sempre le disposizioni organizzative; rispetta l'orario per l'uso del distributore automatico di bibite e merende; rispetta l'orario di accesso agli uffici amministrativi.
	Comportamento	Atteggiamento sempre corretto e responsabile nei confronti di tutti i soggetti della scuola, si comporta in ogni momento della vita scolastica, in modo adeguato alle circostanze, ai luoghi, alle persone.
	Rispetto dell'ambiente e delle strutture scolastiche	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture scolastiche; utilizza in modo appropriato gli spazi comuni; non fuma all'interno della scuola.
	Visite guidate e viaggi di istruzione	Comportamento corretto e responsabile durante le visite e viaggi di istruzione; rispetta le consegne e gli orari
	VOTO	INDICATORI
8	Profitto	Media dei voti non inferiore a sei
	Frequenza	Frequenza con assiduità le lezioni e rispetta gli orari: <ul style="list-style-type: none"> • il numero dei ritardi non supera le tre volte a quadrimestre*; • il numero delle uscite anticipate non supera le tre volte a quadrimestre*; • il numero delle assenze non supera il limite 20% del monte ore/disciplina*
	Partecipazione al dialogo educativo	Segue con sufficiente partecipazione le proposte didattiche, non sempre assume un ruolo attivo nel dialogo educativo; generalmente partecipa alle attività esterne alla scuola (manifestazioni, convegni, stages, ecc) e alle attività integrative.
	Rispetto del regolamento d'istituto e delle disposizioni	Rispetta il regolamento; non ha a suo carico provvedimenti disciplinari; rispetta le figure istituzionali ed il personale non docente; rispetta e si comporta correttamente verso i compagni; rispetta sempre le disposizioni organizzative; generalmente rispetta l'orario per l'uso del distributore automatico di bibite e merende; rispetta l'orario di accesso agli uffici amministrativi.
	Comportamento	Comportamento nel complesso corretto e responsabile nei confronti di tutti i soggetti della scuola; in genere si comporta in ogni momento della vita scolastica, in modo adeguato alle circostanze, ai luoghi, alle persone, anche se alcune volte mostra pretestuosi atteggiamenti polemici nei confronti dei compagni e dei docenti.
	Rispetto dell'ambiente e delle strutture scolastiche	Non sempre utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture scolastiche; Non sempre utilizza in modo appropriato gli spazi comuni (fuma e si trattiene a discutere nei corridoi, ecc.).
	Visite guidate e viaggi di istruzione	Comportamento non sempre corretto e responsabile durante le visite e viaggi di istruzione; non sempre rispetta le consegne e gli orari

(*) Salvo casi documentati e/o certificati

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
7	Profitto	Media dei voti uguale a sei con non più di tre insufficienti non gravi
	Frequenza	Non frequenta con assiduità le lezioni e non sempre rispetta gli orari: <ul style="list-style-type: none"> • il numero dei ritardi non supera le cinque volte a quadrimestre*; • il numero delle uscite anticipate non supera le cinque volte a quadrimestre*; • il numero delle assenze supera il limite 20% del monte ore/disciplina*
	Partecipazione al dialogo educativo	Segue in modo passivo e marginale le attività didattiche, quasi mai assume un ruolo attivo nel dialogo educativo; partecipa in modo saltuario alle attività esterne alla scuola (manifestazioni, convegni, stages, ecc) e alle attività integrative.
	Rispetto del regolamento d'istituto e delle disposizioni	Non sempre rispetta il regolamento; ha a suo carico provvedimenti disciplinari (massimo due richiami scritti o un allontanamento dalle lezioni); Non sempre rispetta le figure istituzionali ed il personale non docente; Non sempre rispetta e si comporta correttamente verso i compagni; Non sempre rispetta le disposizioni organizzative; non sempre rispetta l'orario per l'uso del distributore automatico di bibite e merende; non sempre rispetta l'orario di accesso agli uffici amministrativi.
	Comportamento	Non sempre corretto il suo comportamento nei confronti di tutti i soggetti della scuola; non sempre il suo comportamento è adeguato alle circostanze, ai luoghi, alle persone; mostra spesso pretestuosi atteggiamenti polemici nei confronti dei compagni e dei docenti. Ha a suo carico provvedimenti disciplinari scritti che non comportano l'allontanamento temporaneo dalla scuola
	Rispetto dell'ambiente e delle strutture scolastiche	Spesso utilizza in maniera poco responsabile il materiale e le strutture scolastiche; Spesso è stato richiamato in quanto utilizza in modo non appropriato gli spazi comuni (fuma e si trattiene a discutere nei corridoi, ecc.).
Visite guidate e viaggi di istruzione	Poco corretto e responsabile il suo comportamento durante le visite e viaggi di istruzione; non sempre rispetta le consegne e gli orari.	

(*) Salvo casi documentati e/o certificati

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
6	Profitto	Media dei voti uguale a sei con più di due insufficienti gravi
	Frequenza	Non frequenta con assiduità le lezioni e non sempre rispetta gli orari: <ul style="list-style-type: none"> • il numero dei ritardi supera le cinque volte a quadrimestre*; • il numero delle uscite anticipate supera le cinque volte a quadrimestre*; • il numero delle assenze supera il limite 20% del monte ore/disciplina*
	Partecipazione al dialogo educativo	Segue con scarso interesse le attività didattiche e disturba spesso durante le lezioni; raramente assume un ruolo attivo nel dialogo educativo; partecipa in modo saltuario alle attività esterne alla scuola (manifestazioni, convegni, stages, ecc) e alle attività integrative.
	Rispetto del regolamento d'istituto e delle disposizioni	Non rispetta il regolamento; ha a suo carico provvedimenti disciplinari (più di due richiami scritti o più di uno allontanamento dalle lezioni fino a tre giorni); Non rispetta le disposizioni organizzative; non rispetta l'orario per l'uso del distributore automatico di bibite e merende; sempre rispetta l'orario di accesso agli uffici amministrativi.
	Comportamento	Ha un atteggiamento poco corretto nei confronti delle figure istituzionali ed in particolare nei confronti dei docenti e il personale non docente. In ogni momento, si comporta in modo poco adeguato alle circostanze, ai luoghi, alle persone; mostra spesso pretestuosi atteggiamenti polemici nei confronti dei compagni e dei docenti. Ha a suo carico provvedimenti disciplinari che comportano l'allontanamento temporaneo dalla scuola (più di due richiami scritti o più di uno allontanamento dalle lezioni fino a tre giorni);
	Rispetto dell'ambiente e delle strutture scolastiche	Spesso utilizza in maniera poco responsabile il materiale e le strutture scolastiche; Spesso è stato richiamato in quanto utilizza in modo non appropriato gli spazi comuni, non rispetta le libertà individuali di tutti (fuma e si trattiene a discutere nei corridoi, ecc.).
Visite guidate e viaggi di	Poco corretto e responsabile il suo comportamento durante le visite e	

	istruzione	viaggi di istruzione e inaffidabile; non rispetta le consegne e gli orari.
--	------------	--

(*) Salvo casi documentati e/o certificati

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
5	Profitto	Media dei voti inferiore a sei con più di tre insufficienti gravi
	Frequenza	Non frequenta con assiduità le lezioni e non sempre rispetta gli orari: <ul style="list-style-type: none"> • il numero dei ritardi supera le sei volte a quadrimestre*; • il numero delle uscite anticipate supera le sei volte a quadrimestre*; • il numero delle assenze supera il limite 20% del monte ore/disciplina*.
	Partecipazione al dialogo educativo	Segue con scarso interesse le attività didattiche e disturba spesso durante le lezioni; non assume mai un ruolo attivo nel dialogo educativo; partecipa in modo saltuario alle attività esterne alla scuola (manifestazioni, convegni, stages, ecc) e alle attività integrative.
	Rispetto del regolamento d'istituto e delle disposizioni	Non rispetta il regolamento rendendosi responsabile di comportamenti di particolare gravità; non rispetta le disposizioni organizzative; non rispetta l'orario per l'uso del distributore automatico di bibite e merende; sempre rispetta l'orario di accesso agli uffici amministrativi; ha a suo carico provvedimenti disciplinari che comportano l'allontanamento temporaneo dalla scuola per periodi superiori a quindici giorni.
	Comportamento	Ha un atteggiamento scorretto e arrogante nei confronti di tutti i soggetti della scuola. In ogni momento, si comporta in modo non adeguato alle circostanze, ai luoghi, alle persone; non rispetta la libertà altrui e spesso mostra pretestuosi atteggiamenti polemicici nei confronti dei compagni e dei docenti. Si è reso responsabile di comportamenti di particolare gravità, sanzionati da provvedimenti che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla scuola per periodi superiori a quindici giorni.
	Rispetto dell'ambiente e delle strutture scolastiche	Spesso utilizza in maniera poco responsabile il materiale e le strutture scolastiche; Spesso è stato richiamato in quanto utilizza in modo non appropriato gli spazi comuni, non rispetta le libertà individuali di tutti (fuma e si trattiene a discutere nei corridoi, ecc.).
Visite guidate e viaggi di istruzione	Poco corretto e responsabile il suo comportamento durante le visite e viaggi di istruzione e inaffidabile; non rispetta le consegne e gli orari.	

(*) Salvo casi documentati e/o certificati

Il voto di condotta sarà assegnato su proposta del coordinatore di classe o del docente che nella classe ha il maggior numero di ore di insegnamento.

II.17 - CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI E DEI CREDITI FORMATIVI

Il credito scolastico va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico, anche:

1. l'assiduità della frequenza;
2. interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo (in particolare all'area di progetto, se prevista);
3. interesse, impegno e partecipazione alle attività complementari e integrative gestite dalla scuola e certificate in orario extrascolastico.

Per l'attribuzione del punto in più previsto dalla banda di oscillazione, e secondo quanto approvato dal Collegio dei docenti, riportato nel POF, si terrà conto dei seguenti elementi:

1	Assiduità nella frequenza scolastica	nel caso in cui non si superi il 30% di ore assenza in ogni singola materia	Punti 0,40
2	Interesse e partecipazione		Punti 0,20
3	Attività complementari e integrative a Progetti *	Non più di due	Punti 0,60
	Partecipazione a convegni e conferenze in orario extracurricolare	Cadauno	Punti 0,30
4	Credito formativo	Non più di uno	Punti 0,30
5	Religione o attività alternativa	Con giudizio "ottimo" Con giudizio "buono" Con giudizio "discreto"	Punti 0,30 Punti 0,20 Punti 0,10
6	Profitto	Nel caso in cui la mantissa dei voti sia uguale o superiore a 0,50	

N.B. Si potrà, altresì attribuire il punto in più previsto dalla banda di oscillazione nel caso in cui la somma dei voti e degli indicatori sia uguale o superiore a 0,50.

* N.B.: il punteggio relativo ai progetti sarà attribuito in maniera proporzionale in base alla loro durata e all'impegno profuso.

Il punteggio complessivo non potrà comunque essere superiore a quello previsto dalla banda di oscillazione.

Il punto in più sarà attribuito solo se lo studente avrà raggiunto il quoziente pieno. Sarà attribuito il punteggio a non più di due progetti.

Il credito formativo riguarda le esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla cooperazione, allo sport. (art.1 D.M. 49/2000).

il Collegio dei docenti per assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di classe, ha stabilito i seguenti criteri:

1. le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono valutate in base agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studio;
2. la documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere un'attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali lo studente ha realizzato l'esperienza stessa e deve essere compilata secondo i seguenti requisiti documentali:

attività nell'ambito del volontariato sociale:

- a) durata dello svolgimento dell'attività almeno 180 giorni;
- b) descrizione dettagliata delle attività e/o dei compiti svolti in modo da consentire di valutare la rilevanza qualitativa dell'esperienza;
- c) **attività lavorativa:**

- a) durata dell'attività di almeno 60 giorni, anche non consecutivi;
- b) inquadramento regolare ai sensi della vigente normativa e nei rispetto dei CCNL;
- c) carattere non occasionale della prestazione;
- d) attestazione della committenza circa l'attività svolta o la prestazione resa;

formazione professionale:

- a) corsi di formazione professionale di almeno 300 ore promossi da enti e/o associazioni ai sensi e nel rispetto della vigente normativa sulla formazione professionale;

attività culturali:

- a) corsi estivi di lingua straniera, certificati da scuola pubblica o privata, italiana o straniera, con attestazione di frequenza e delle competenze acquisite rilasciato dall'ente organizzatore;
- b) ogni altro corso in ambito culturale di durata almeno bimestrale, con attestazione di frequenza dell'Ente organizzatore;

attività sportiva:

- a) se sport individuale: partecipazione ai campionati amatoriali e non con tesseramento di federazione CONI o affiliate al CONI, con documentazione della presenza in lista per almeno un quarto delle gare programmate;
- b) se sport di squadra dilettantistico: partecipazione ai campionati non amatoriali con documentazione della presenza in lista per almeno un quarto delle gare programmate;
- c) se sport di squadra professionistico: partecipazione ai campionati di categoria, con documentazione della presenza in lista per almeno un quarto delle gare programma.

Non si attribuisce il credito in caso di sospensione del giudizio, il credito dello studente sarà integrato al momento dell'integrazione dello scrutinio finale.

Il docente coordinatore delle IV e V classi avrà cura di controllare, riguardo al credito scolastico il punteggio acquisito da ogni singolo studente negli anni scolastici precedenti.

CREDITO SCOLASTICO candidati interni

Media dei voti	A.S. 2011/2012 punti	A.S. 2012/2013 punti	A.S. 2013/2014 punti
<i>Media dei voti</i>	3°	4°	5°
<i>Scrutinio finale</i>	<i>Anno</i>	<i>Anno</i>	<i>Anno</i>
6,00	3 – 4	3 – 4	4 – 5
da 6,01 a 7,00	4 – 5	4 – 5	5 – 6
da 7,01 a 8,00	5 – 6	5 – 6	6 – 7
da 8,01 a 9,00	6 – 7	6 – 7	7 – 8
da 9,01 a 10,00	7 – 8	7 – 8	8 – 9

SEZIONE III

III.1- PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO E SIMULAZIONE III PROVA PLURIDISCIPLINARE

Sono state effettuate, nel corso dell'anno compiti scritti relativi alla prima prova, nel rispetto delle diverse tipologie previste.

Lo stesso dicasi della II prova scritta.

Per la III prova scritta, gli alunni si sono esercitati soprattutto nella tipologia "Quesiti con risposta a scelta multipla" che ha coinvolto le seguenti discipline: Storia, Matematica, Telecomunicazioni, Educazione Fisica. Per quanto riguarda l'Inglese, al fine di verificare la padronanza della lingua e la comprensione del testo, è stata scelta la tipologia a risposta aperta (due quesiti)

Il Consiglio di classe ha programmato n° 2 simulazioni effettuate, la prima, in data 08/04/2014 e la seconda, in data 06/05/2014

Per quanto riguarda il colloquio orale , ogni allievo predisporrà un argomento a sua scelta possibilmente multidisciplinare che presenterà alla Commissione d'esame.

Gli argomenti sono stati sviluppati nel corso dell'anno scolastico e sono stati scelti insieme dagli allievi, dagli insegnanti delle materie di indirizzo e dagli esperti esterni coinvolti nel progetto alternanza scuola-lavoro.

III.1 – SIMULAZIONE TERZA PROVA PLURIDISCIPLINARE

TIPOLOGIA		N° max		MATERIE COINVOLTE				
				Storia	Ing.	Mat.	Ed. fisica.	Sistemi
Quesiti a risposta singola					X			
Quesiti a risposta multipla	X	6		X		X	X	X
Problemi a soluzione rapida								
Casi pratici e professionali								
Sviluppo di progetti								

Tempo assegnato per la soluzione: 60 minuti

III.2- ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Le principali finalità del progetto Alternanza Scuola Lavoro sono quelle di conseguire un particolare successo in termini occupazionali degli alunni diplomati inoltre tale attività è finalizzata all'arricchimento del rendimento in area curriculare in maniera misurabile e verificato periodicamente dai consigli di classe e dai singoli docenti al momento delle valutazioni.

Per il corrente anno scolastico è stato attivato il seguente progetto:
 . “ Tecnico Installatore e Manutentore di Impianti ed Apparatì Elettronici ”

Poiché alla data di stesura del presente documento non è stato completato l'intero corso, il consuntivo del corso medesimo sarà allegato al presente documento alla fine del corso medesimo

III.3 - ALLEGATI

- 1. Consuntivo delle attività disciplinari**
- 2. Progetto Terza Area professionalizzante**
- 3. Tipologia III^ prova pluridisciplinare**
- 4. Allegato alunno Indelicato Francesco**